

## CELEBRAZIONI A PRAVISDOMINI

Nei giorni feriali ore 17,00 S. ROSARIO e ore 17.30 S. MESSA

- Lunedì 27/12** - Per i DEFUNTI FAMIGLIA CARLASSARA
- Martedì 28/12** - Per DEFUNTI FAMIGLIE MORES e FABRIS
- Mercoledì 29/12** - Per BOT ENIO o. un Amico
- Giovedì 30/12** - Ann. COLUSSI GIOVANNI  
- Per BRAO ENZO e BELLOMO MASSIMO
- Venerdì 31/12 ore 19,00** **S. MESSA di fine Anno e TE DEUM Laudamus**  
- Ann. BRAVO NEVIO o. Moglie  
- Per PASQUINI LUCIO o. Moglie e Figlie  
- Per le ANIME DIMENTICATE
- Sabato 1° gennaio ore 11,00** **SANTA MESSA ALLA MADRE DI DIO**  
**Giornata di PREGHIERA per la PACE:**  
**VENI CREATOR SPIRITUS**  
- 1° Ann. per COLUSSI GIOVANNI o. Famiglia  
- Per i MALATI della PARROCCHIA  
e per i COLPITI dal Coronavirus
- Domenica 02/01 ore 11,00** - Per un DEFUNTO Sconosciuto  
- Per DEL SAL ENRICO e ZANUTTO ANGELO e CESIRA  
- Per la COMUNITA'

## CELEBRAZIONI A BARCO

- Giovedì 30/12 ore 17,00** - Per DEF.ta PETRI MARIUCCI  
- Per DEFUNTE AMICHE VICINE e LONTANE da Anna
- Venerdì 31/12 ore 10,45** **BENEDIZIONE AUTOMOBILI e MOTO**  
**con auguri per il nuovo anno**
- Venerdì 31/12 ore 18,00** **S. MESSA DI FINE ANNO DI RINGRAZIAMENTO**  
- Ann. ZAGHIS FORTUNATO e VITTORIA o. Figlie
- Sabato 1° gennaio ore 9,30** **SANTA MESSA ALLA MADRE DI DIO**  
-Ann. VEZZA' BRUNO o. Fam.
- Domenica 02/01 ore 9,30** - Per la COMUNITA'  
- Per BASTIELLI VITTORIO e ELVIRA o. Fam.  
- Per DEF.ti ERMINIO e MARIA MOSCHETTA

### L'ANGELO DEL SIGNORE DISSE AI PASTORI

**"Non temete, vi annuncio una grande gioia, che sarà per tutti...  
E' NATO PER VOI UN SALVATORE CHE E' CRISTO SIGNORE...  
Troverete un Bambino avvolto in fasce, adagiato sulla mangiatoia...  
GLORIA A DIO E PACE AGLI UOMINI CHE DIO AMA"**

S. Antonio Abate - Pravisdomini Tel.0434/644385 Not.N.1458  
S. Martino Vescovo - Barco Tel.0434/644385 Not.N.858

[www.upchions.com](http://www.upchions.com)

Padre STEVEN  
cell: 3467664102 fisso: 0434/644772 e-mail: [bralsteven@libero.it](mailto:bralsteven@libero.it)

# VITA delle COMUNITA'

**Domenica 26 dicembre 2021**

## Siamo tutti chiamati a vivere come Maria

"Mentre un profondo silenzio avvolgeva l'universo e la notte nella sua rapida corsa era giunta nel mezzo del suo cammino, il Verbo onnipotente, dagli altissimi cieli, balzò dal suo trono regale" (Liturgia).

"Solo il silenzio rivela gli abissi della vita" (Zundel). Le più grandi opere di Dio sono frutto del silenzio. Solo Dio ne è testimone e, con lui, coloro che vedono interiormente, che fanno silenzio e vivono della presenza del "Verbo silenzioso", come Maria che sapeva e meditava questi avvenimenti nel suo cuore.

La parola eterna è il Verbo silenzioso. E Maria, sua madre, si fa discepola del Verbo. "Maria ascolta, condivide, si dà, si perde nei suoi abissi... Ogni fibra del suo essere reagisce a questo richiamo: "Fammi sentire la tua voce" (Ct 2,14). Maria dà ascolto al Verbo silenzioso, l'unica verità. La sua carne può divenire allora culla della parola eterna. Maria non dice nulla di sé, non aggiunge nulla di sé... Offre la sua trasparenza come un puro vetro ai raggi del sole e il mistero di Gesù vi risplende per intero" (Zundel).

Maria è la realizzazione della profezia di Isaia: "Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, ...ma tu sarai chiamata Mio Compiacimento". Per mezzo del silenzio in cui avvolge l'avvenimento del quale è stata protagonista, Maria è la dimora della presenza di Dio.

Il Verbo cerca in lei dimora.

In lei ogni uomo si vede chiamato allo stesso destino: divenire dimora di Dio, del Verbo silenzioso. Perché, se è vero che Dio ha creato la natura umana solamente per ricevere da essa la madre di cui egli aveva bisogno per nascere (Nicolas Cabasilas), ogni uomo è chiamato, attraverso l'accoglienza silenziosa del Verbo, a diventare tempio del Verbo, "Basilica del silenzio" così come Maurizio Zundel immaginava la Madonna.

(lachiesa.it)

# NOTIZIARIO

## CREDERE AL NATALE

C'era una volta un uomo che non credeva nel Natale.

Era una persona fedele e generosa con la sua famiglia e corretta nel rapporto con gli altri, però non credeva che Dio si fosse fatto uomo come, secondo quanto afferma la Chiesa, è successo a Natale.

Era troppo sincero per far vedere una fede che non aveva. "Mi dispiace molto, disse una volta a sua moglie che era una credente molto fervorosa, però non riesco a capire che Dio si sia fatto uomo; non ha senso per me. Una notte di Natale, sua moglie e i figli andarono in chiesa per la messa di mezzanotte. Lui non volle accompagnarli.

"Se venissi con voi mi sentirei un ipocrita. Preferisco restare a casa. Vi starò ad aspettare." Poco dopo la famiglia uscì mentre iniziò a nevicare. Si avvicinò alla finestra e vide come il vento soffiava sempre più forte. "Se è Natale, pensò, meglio che sia bianco". Tornò alla sua poltrona vicino al fuoco e cominciò a leggere un giornale. Poco dopo venne interrotto da un rumore seguito da un altro e subito da altri. Pensò che qualcuno stesse tirando delle palle di neve sulla finestra della sala da pranzo. Uscì per andare a vedere e vide alcuni passerotti feriti, buttati sulla neve. La tormenta li aveva colti di sorpresa e, per la disperazione di trovare un rifugio, avevano cercato inutilmente di attraversare i vetri della finestra. "Non posso permettere che queste povere creature muoiano di freddo... però come posso aiutarle?" Pensò che la stalla dove si trovava il cavallo dei figli sarebbe stato un buon rifugio, velocemente si mise la giacca, gli stivali di gomma e camminò sulla neve fino ad arrivare nella stalla, spalancò le porte e accese la luce. Però i passerotti non entrarono. "Forse il cibo li attirerà," pensò. Tornò a casa per prendere delle briciole di pane e le disseminò sulla neve facendo un piccolo cammino fino alla stalla. Si angustiò nel vedere che gli uccelli ignoravano le briciole e continuavano a muovere le ali disperatamente sulla neve. Cercò di spingerle in stalla camminando intorno a loro e agitando le braccia. Si dispersero nelle diverse parti meno che verso il caldo e illuminato rifugio. "Mi vedono come un estraneo che fa paura", pensò. "Non mi viene in mente nulla perché possano fidarsi di me... **Se solo potessi trasformarmi in uccello per pochi minuti, forse riuscirei a salvarli**".

In quel momento le campane della chiesa cominciarono a suonare.

L'uomo restò immobile, in silenzio, ascoltando il suono gioioso che annunciava il Natale.

Allora si inginocchiò sulla neve: "Ora sì, capisco, sussurrò. **Ora vedo perché hai dovuto fare tutto questo!**"

## ESERCIZI SPIRITUALI A FRATTINA

Da lunedì 27 dicembre a giovedì 30, una dozzina di persone vivranno l'esperienza degli esercizi spirituali di Sant'Ignazio di Loyola.

Giorni di silenzio (per ascoltare Dio che parla) e preghiera (nelle sue varie forme: meditazione, suppliche, ringraziamento, lode, ...) per vivere di più il dono della nostra vita.

**Avete mai pensato di passare anche voi un po' di tempo con il Signore?**

## PASSIAMO DAL 2021 AL 2022 CON IL SIGNORE

**Venerdì 31** dicembre:

ore 10.45 a Barco benedizione delle macchine.

ore 18.00 a Barco S. Messa e Te Deum

ore 19.00 a Pravisdomini S. Messa e Te Deum

**Sabato 1°** gennaio: Solennità di Maria Madre di Dio

ore 9.30 S. Messa a Barco

ore 11.00 S. Messa a Pravisdomini

## CONCORSO DEI PRESEPI

Grazie al desiderio e all'impegno di alcuni giovani, si rinnova l'iniziativa natalizia del Concorso dei Presepi. Il concorso è aperto a tutti: sia ai piccoli che ai più grandi! Condividete con gli altri la vostra gioia e fede nel rappresentare la nascita del nostro Salvatore col presepio in casa.

Nelle locandine troverete i dettagli su come inviare la foto del vostro presepe.

## DONO DI BONTA'

Anche quest'anno, nel periodo natalizio, raccogliamo libere offerte per le bambine di strada di Barasat, in India. Le suore della Provvidenza le accolgono, permettono loro di studiare o imparare un mestiere per poter essere autonome: danno loro una nuova prospettiva di vita! Alla loro opera possiamo contribuire anche noi: nelle chiese ci sarà una cassetta dove poter mettere la propria offerta. **Grazie!**

## NUOVO ANNO

Cosa posso dirvi per aiutarvi a vivere meglio in questo anno?

**Sorridetevi gli uni gli altri;** sorridete a vostra moglie a vostro marito ai vostri figli alle persone con le quali lavorate, a chi vi comanda; sorridetevi a vicenda; questo vi aiuterà a crescere nell'amore perché il sorriso è il frutto dell'amore.

(S. Madre Teresa di Calcutta)

